Sig.re Amatiss.mo

Vi ringrazio senza fine di Bonfardi; i quali
anno senza repliche deciso la causa
in favor mio. Vi ringrazio pure delle
Gazette; Questa sera vi spedisco al:
cune Pasquinate le meno cattive
che sieno uscite fra tante, che
pure si sono vedute. Le sono scritte
male, datelo all'angustia del tempo.
Se ne usciranno delle nuove, come
si crede, le farò trascrivere con
più meglio e inviarvele. L'Iscrizione
Latina è al medico del Papa, e
non è cattiva. Il Sonetto, che comin:
cia A che mai serve tanto schiamazzare
è buono. del resto ne giudicherete
voi. A me resta aver fatto il
piacer vostro. Parmi, che la Casa Bon:
compagni non sia molto felice nel collocare
le loro sorelle. Dio proveggia meglio
alle altre. Io credo, che a quest'
ora gli amatiss.mi miei parenti saran:
no pur persuasi della morte del
Papa. Scrivono da Roma, che il famo:
so Consesso compagno del Papa è stato preso
come ladro di cose sacre, e che il suo Confes:
sore sia all'Inquisizione. Riverite la sig.ra
madre. Amatemi, come so io stimarvi

Bologna ai 22 Mar 1730 Vro Aff.mo

F.o Algarotti

12

Bologna 1730

Francesco Algarotti

de 21 Marzo

R. a 25 detto